

PRIMO PIANO

**Sicurezza stradale, Asaps chiede ai candidati di sottoscrivere un'agenda
A fare un appello ai candidati per le prossime elezioni è il presidente di Asaps
(Associazione sostenitori amici polizia stradale), Giordano Biserni**

13.02.2013 - "La campagna elettorale infiamma e i candidati si confrontano sui programmi. Parlano di tanti argomenti ma non abbiamo sentito ad oggi affrontare da nessuno un tema a noi caro: quello della sicurezza stradale, né abbiamo letto proposte specifiche nei programmi dei partiti. Peccato che nessuno di loro pensi a come ridurre la prima causa di morte dei nostri giovani e portarla a livello dei migliori paesi Europei dimezzandola". A fare un appello ai candidati per le prossime elezioni è il presidente di Asaps (Associazione sostenitori amici polizia stradale), Giordano Biserni.

"Oppure pensi ad abbattere quei 30 miliardi di Euro che ogni anno buttiamo via a causa della violenza stradale. Potremmo eliminare l'IMU sulla prima casa riducendo del 15% questo spreco. Non stiamo sognando, tutto questo è possibile, dato che almeno una decina di paesi in Europa sono più bravi di noi e riescono a farlo. - sottolinea Biserni - Allora ci proviamo noi dell'ASAPS a stimolare i potenziali leader chiedendo loro, prima delle elezioni, di sottoscrivere un'agenda per la sicurezza stradale. 10 cose da fare per il nuovo governo e il nuovo Parlamento. Partendo dalla creazione di un'agenzia interministeriale sul modello di quella francese che faccia lavorare insieme ministeri, forze di Polizia e associazioni di cittadini e che sviluppi e porti avanti un piano per la sicurezza stradale con obiettivi e misure. Data l'importanza della posta in palio e il carattere interdisciplinare chiediamo che tale agenzia venga guidata dal nuovo capo del governo".

"Che, lo sappiamo tutti, l'insicurezza stradale costa al paese 11 morti e 800 feriti al giorno: un danno economico che non è rappresentato solo da una spesa diretta sostenuta dalla società, ma è la quantificazione economica degli oneri che, a diverso titolo, gravano sulla collettività a seguito delle conseguenze causate da un incidente stradale, compresi dolore, sofferenza e perdita di vita o di aspettativa di essa, mancata produttività della persona deceduta o ferita, danno morale e costi medi sanitari, danni alle cose e spese processuali. L'agenzia dovrebbe definire un piano triennale e finanziarlo coi proventi delle multe, in maniera tale da potersi sviluppare e migliorare autonomamente. - spiega il presidente - Il richiesto incremento delle pattuglie, almeno del 20%, consentirebbe di contestare le violazioni su cui l'elettronica non incide e che, invece, sono spesso comportamenti ad alta letalità, ma l'ASAPS non si ferma qui e guarda alle tasche degli utenti della strada: interrompere il biennale aumento delle sanzioni se si abbassa la mortalità annua di una percentuale almeno pari alla media europea e recuperare il "tesoretto" rappresentato dalle migliaia di contravvenzioni elevate in danno di conducenti stranieri che, invece, sfuggono a notifica e riscossione. Incremento quantitativo e qualitativo dei controlli ai veicoli pesanti. Approvazione della proposta di omicidio stradale, sconti del 20-30% per la riscossione immediata delle sanzioni, aumento dei controlli sulle ebbrezze, obbligo per i comuni (o consorzi di comuni) con più di 5 mila abitanti o più di 5 agenti in servizio di dotarsi di etilometri e narcotest, destinazione dei proventi delle violazioni agli articoli 186 e 187 contestate dalle Polizie Locali direttamente alle casse dei comuni o province, educazione stradale certa e continua, sono tutte proposte che il nuovo governo dovrebbe affrontare. In fondo stiamo suggerendo una modalità per far crescere il paese (ridurre la mortalità e l'invalidità dei giovani) e per ridurre le tasse. Per quale ragione il capo del governo non dovrebbe essere in prima linea?"

Fonte della notizia: forlityday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

**Farmacista morta, l'indagato: «Non ho ucciso Daniela»
Montenars: l'albergatore trentino Ivan Zucchelli si dichiara estraneo alle accuse della procura. Sul corpo della donna eseguita l'autopsia, esclusa per ora una perizia sul funzionamento degli airbag**

di Nicola Filippi

MONTENARS 13.02.2013 - «Io non ho ucciso Daniela». L'albergatore Ivan Zucchelli, 47 anni, dichiara la propria totale estraneità alle accuse mosse della Procura della Repubblica di Rovereto. Lo ha fatto davanti al proprio legale difensore dello studio Casetti-Robol di Rovereto. Non muta però il quadro, con il sostituto procuratore Fabrizio De Angelis che ha aperto un fascicolo con l'ipotesi di reato di omicidio volontario, iscrivendo nel registro degli indagati proprio Ivan Zucchelli. Anche dopo l'autopsia sul corpo di Daniela Sabotig, eseguita lunedì mattina all'ospedale di Rovereto, nonostante il perito dell'accusa abbia chiesto 60 giorni di tempo per depositare le conclusioni, il quadro accusatorio non è mutato: per la procura, infatti, restano i dubbi sulla compatibilità tra le lesioni mortali sul corpo della farmacista di Montenars e la dinamica dell'incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Pur a Pieve di Ledro.

AUTOPSIA. Lunedì mattina, il pm De Angelis ha conferito l'incarico per eseguire l'autopsia al dottor Dario Raniero dell'istituto di medicina legale di Verona, consulente della procura, che si è riservato 60 giorni per i risultati finali degli accertamenti, delicati e complessi. L'attenzione, a quanto pare, è concentrata sul tipo di lesioni riportate alla testa dalla farmacista: se provocate dal masso ritrovato nell'abitacolo o dai sobbalzi in auto durante l'incidente. I consulenti di fiducia dell'avvocato Marcella Robol sono gli anatomopatologi Mattia Barbareschi e Sandro Lamicela di Trento. Ovviamente, come succede in questi casi, il riserbo è massimo.

AIRBAG. Esclusa, almeno in questa prima fase dell'indagine, una perizia sul funzionamento degli airbag della macchina sulla quale viaggiava Daniela Sabotig. A nutrire qualche dubbio sul loro funzionamento, lo stesso Zucchelli subito dopo l'incidente. Nonostante i numerosi sobbalzi lungo la scarpata, la Renault Kangoo (allestita per la guida con le mani) non ha aperto i sistemi di protezione per il guidatore e per il passeggero.

L'INDAGATO. Ivan Zucchelli è frastornato per l'entità dell'accusa mossagli dalla procura. E' stato ascoltato dal proprio legale difensore, Marcella Robol, alla quale ha ripetuto la propria versione dei fatti e l'amicizia profonda che lo legava alla farmacista friulana e ha negato, nella maniera più assoluta, l'ipotesi della procura. Al momento, l'uomo resta indagato a piede libero per omicidio. Il quadro probatorio potrebbe mutare fra 60 giorni. La difesa si dichiara molto fiduciosa: «Dagli elementi in mio possesso credo di poter affermare che andremo verso l'archiviazione del fascicolo», conclude l'avvocato Robol.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Caserta, Senza patente, prende l'auto per far colpo sulla fidanzata e rischia di travolgere dei pedoni

13.02.2013 - Voleva riconquistare la sua ex fidanzata. E in uno slancio amoroso, in una follia di San Valentino, si è fatto prestare la fiammante, nuova Peugeot 308 di un amico per far colpo sulla ragazza. L'unico problema? E' che il 20enne di Piedimonte Matese non ha la patente. Così, alla guida si è lanciato in evoluzioni da pilota di Formula 1 per le vie del centro. Uno show durato finché non sono intervenuti i carabinieri. Il giovane, però, ha tentato l'azzardo fino alla fine: all'alt dei militari, è scappato rischiando di travolgere anche alcuni pedoni per strada. Alla fine è stato bloccato. È stato poi il giovane stesso a spiegare ai militari i motivi alla base della sua «bravata». Il ragazzo si è beccato una denuncia, l'auto - nuova di zecca - è finita sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Avellino, trenta giovani afgani abbandonati al casello dell'autostrada I profughi viaggiano su un Tir proveniente dalla Grecia

di Barbara Ciarcia

AVELLINO 13.02.2013 - Trenta giovani afgani abbandonati da un Tir a Castel del Lago. Il canovaccio della fuga dalla disperazione si rinnova sempre uguale. E sono sempre uguali anche le procedure dei viaggi clandestini della speranza dall'est asiatico dilaniati da totalitarismi e miseria. Sotto un diluvio, e in una terra sconosciuta, sono stati abbandonati all'altezza del casello autostradale di Benevento, in territorio di Castel del Lago, una trentina di giovanissimi afgani. Disorientati e confusi i profughi scesi da un Tir proveniente dalla Grecia ma condotto da un autotrasportatore turco hanno vagato ai bordi della Napoli-Bari per qualche chilometro

prima di arrivare nel piccolo centro abitato a ridosso della A16. Sono stati degli automobilisti in transito ad avvisare la Polizia della presenza insolita di quel gruppo di giovani appiedati che poco dopo si è disperso nelle campagne al confine tra Irpinia e Sannio mentre alcuni abitanti di Castel del Lago hanno nel frattempo allertato i Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano. E in pochi minuti soltanto otto afgani sono stati rintracciati da una pattuglia del Nucleo Radiomobile e da quella della stazione dei Carabinieri di Dentecane, competente per territorio, comandata dal maresciallo Gianluca Fallarino.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Rimpatriato marocchino scarcerato A Perugia arrestato 16 volte con tre diverse generalita'

PERUGIA, 13 FEB - Un altro extracomunitario appena scarcerato e' stato rimpatriato dalla questura di Perugia che ha tra i suoi obiettivi prioritari, su indicazione del questore Nicolò D'Angelo, proprio l'espulsione effettiva dei clandestini detenuti. Si tratta, in questo caso, di un marocchino di 30 anni, scarcerato da Capanne per fine pena. Arrivato da clandestino 14 anni fa a Perugia, era stato arrestato 16 volte, con tre diverse generalita'. Molteplici anche le sue denunce in stato di liberta'.

Fonte della notizia: ansa.it

Napoli, la Provincia sfratta polizia e pompieri: affitti non pagati per anni

di Livio Coppola

NAPOLI 13.02.2013 - Tre nuovi sfratti in arrivo da Napoli per il ministero dell'Interno. Ancora una volta a muoversi per le vie giudiziarie è la Provincia, proprietaria di svariati immobili sul cui fitto il Viminale risulta moroso per centinaia di migliaia di euro. Così, nell'ultima riunione di giunta, l'amministrazione ha deciso di promuovere lo sfratto per un commissariato di polizia e due caserme dei vigili del fuoco, divise tra il capoluogo e Castellammare di Stabia. Le vicende ricalcano quelle già verificatesi in passato in relazione ad altri edifici di proprietà provinciale, come quello che ospita la questura di Napoli, su cui si era deciso per lo sfratto salvo poi arrivare ad un accordo sui pagamenti. L'obiettivo di Palazzo Matteotti resta quello di percepire gli arretrati sugli affitti, anche allo scopo di regolarizzare la situazione contabile di un Ente che rischia di subire pesanti tagli di governo sia per l'anno appena passato che per quello in corso. In ogni caso, a meno di una risposta, il ministero rischia al momento di perdere tre immobili usati dalle Forze dell'Ordine. Il primo è quello di via Poggioreale 430, adibito a sede del commissariato di polizia del quartiere.

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Infangata l'immagine della città i poliziotti del G8 risarciscano"

La Corte dei Conti ipotizza un possibile danno erariale nei confronti di Genova, ma anche del Ministero degli Interni, sporcato dal massacro della scuola Diaz. Ma è conflitto tra procure

di Donatella Alfonso

12.02.2013 - Lo Stato va risarcito da parte dei suoi stessi uomini condannati per la bestialità della notte del 21 luglio 2001 alla Diaz: perché quanto è successo in quelle ore di follia di quasi dodici anni fa, nella scuola genovese, fa ipotizzare "un possibile danno erariale e all'immagine subita dall'amministrazione per gli interni". Benissimo: ma tocca a Genova, dove il fascicolo è già stato aperto da tempo, occuparsene, oppure a Roma, visto che sulla vicenda sta indagando la Procura regionale del Lazio per la magistratura contabile e l'indagine stessa è stata portata ad esempio dal Procuratore generale Salvatore Nottola tra i 300 milioni di euro spese inutili? Il conflitto di competenza, insomma, si scontra con un dato accertato ovunque: e cioè quanto l'immagine della Polizia sia stata sporcata da quanto avvenuto alla Diaz. Ma a Genova, peraltro, erano aperti da tempo fascicoli analoghi non solo sulla Diaz, ma anche sulle torture di Bolzaneto e sulla vicenda dell'allora vicequestore Perugini immortalato mentre prendeva a calci

in faccia un minorenne; a Roma invece si apprende che, dopo la sentenza della Cassazione che ha acclarato le responsabilità, sul danno erariale sta indagando la Procura regionale del Lazio della magistratura contabile, perché è il Viminale, sede del ministero degli Interni e quindi di stanza a Roma, ad essere ipotizzato come parte lesa. Ma la Procura genovese ha scritto una lettera urgente alla Procura generale nazionale perché il conflitto di competenza venga risolto e si decida chi deve continuare l'indagine. Sulla quale, come spiega Ivan De Musso, presidente della sezione giurisdizionale per il Lazio, ora c'è il segreto istruttorio. "La Procura laziale sta lavorando - spiega De Musso - Quando il danno all'immagine ha l'origine in una causa penale, non è pregiudiziale attenderne la fine, ma a quanto mi risulta sulla Diaz è avvenuto. Quindi le persone ritenute responsabili dovrebbero essere state le stesse che hanno danneggiato l'immagine della polizia e del ministero egli Interni". L'indagine verrà illustrata il prossimo 20 febbraio, durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario per la sezione laziale della Corte dei Conti. O clamorosamentetutto si fermerà per decidere se siano gli uffici della capitale o di Genova ad occuparsene? E si vedrà, in quell'occasione, se anche l'immagine di Genova, oltre che quella della polizia, sia stata danneggiata da quanto avvenne alla Diaz, o se il rimborso verrà valutato solo nei confronti del ministero dell'Interno. "Noi non chiedemmo un risarcimento sotto quel profilo, ci vennero invece rimborsati i danni materiali - ricorda Giuseppe Pericu, sindaco di Genova nei giorni del G8 - Una quindicina di miliardi di vecchie lire, con i quali riuscimmo a rifondere i danni ai privati che avevano subito danni, oltre che quelli lamentati dal Comune. Ne restituimmo anche una parte, oltre un miliardo e mezzo che poi ci venne restituito. Peraltro ci sono tutti i presupposti giuridici sul danno d'immagine per la Polizia e il ministero dell'interno ".

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Polstrada: in un anno 17 arresti

Calano vistosamente gli incidenti stradali, passati da 522 a 384. In un anno effettuati controlli su 10 mila veicoli tra Voltri e Alessandria

OVADA 10.02.2013 - Controlli effettuati poco più di 10 mila veicoli per un totale di quasi 11 mila conducenti e trasportati, 980 esami con l'etilometro che hanno portato all'accertamento di 44 violazioni per guida in stato di ebbrezza e 20 per guida sotto l'effetto di sostanza stupefacenti. E poi 6.603 violazioni generiche del codice della strada, 153 patenti ritirate e 7.953 punti decurtati. Sono questi i numeri principali dell'attività portata avanti dalla Polstrada sotto la direzione del comandante, dottoressa Marina Listante, sulla A26 nel tratto tra Genova Voltri e Alessandria, nonché sulla bretella da Predosa a Tortona. Nello stesso periodo i controlli effettuati dalla sotto sezione di Ovada, al comando di Giuseppe Graziano ha portato a 17 arresti. Di questi, quattro per furto di gasolio ad autotrasportatori in sosta, tre per detenzione e spaccio di stupefacenti, cinque per furto di merce ai danni dell'Autogrill, quattro per furto e ricettazione di veicolo. Sono state 144 le denunce a piede libero. Il totale degli incidenti infine si è fermato a 384, 138 in meno dell'anno precedente. Fra questi si sono verificati 68 feriti con un decesso.

Fonte della notizia: alessandrianews.it

SALVATAGGI

Incendio in un'abitazione in via Vito La Volante salva sette persone

Sette persone tra cui due bambini facenti parte di due famiglie sono state salvate dagli agenti della Volante intervenuti per un incendio scoppiato a causa di un corto circuito elettrico determinato da una stufa elettrica. I due bambini hanno 8 e 5 anni

REGGIO CALABRIA 13.02.2013 - Gli Agenti delle Volanti della Questura di Reggio Calabria hanno salvato due famiglie con bambini da un incendio, accidentalmente provocato dal corto circuito di una stufa elettrica, che si è sviluppato all'interno di uno stabile in Via Vito Inferiore. L'episodio risale ad alcuni giorni fa, ma ne è stata data notizia oggi dalla Questura. Le sette persone, dopo aver telefonato al 113, erano rimaste bloccate in casa impaurite anche dal fumo che, nel frattempo, aveva invaso le loro abitazioni. Il tempestivo intervento degli operatori

della Squadra Volanti ha consentito alle famiglie di lasciare lo stabile prima che le fiamme cominciasse ulteriormente a dilagare all'interno del condominio. Portati in salvo i bambini, di 8 e 5 anni, gli agenti sono poi ritornati per aiutare anche i genitori ad uscire indenni.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Catania, autista eroe salva gli studenti universitari: pullman in bilico nel vuoto

11.02.2013 - Devono la vita ad un autista dal grande sangue freddo, gli studenti universitari che viaggiavano da Randazzo, Maletto e Bronte, verso Catania. Tanta gratitudine è stata dimostrata anche ad un contadino che ha messo a disposizione il suo trattore per soccorrere il mezzo. La neve e il ghiaccio hanno fatto slittare l'autobus in salita. Giunto all'ultima curva, il mezzo ha iniziato a slittare e a scivolare indietro. All'altezza della circonvallazione di Maletto, gli studenti universitari hanno raccontato di aver temuto di poter finire oltre il guard rail. La tragedia è stata evitata grazie all'autista, che è riuscito a mettere nuovamente in piedi il pullman, quando già era prossimo al precipizio e stava per rovesciarsi completamente. Il mezzo si è solo poggiato al guard rail. Sul posto, sono arrivati Carabinieri, Vigili Urbani e Vigili del Fuoco, ma per spostare il pullman ci è voluto il trattore di un cittadino, che si è offerto come volontario. L'autobus è stato imbracato e trainato fuori dal ghiaccio. Si è poi rimesso in strada verso Catania.

Fonte della notizia: corriereuniv.it

Ciclista esce di strada sull'Etna, soccorso dal corpo forestale E' stato trasportato in ospedale ma non è grave

09.02.2013 - Stamattina un 24enne, catanese, ha perso il controllo della sua mountain-bike mentre percorreva il sentiero in una zona molto frequentata da escursionisti e bykers ed è caduto riportando contusioni in varie parti del corpo, oltre che sospetti traumi cranico e toracico. Una chiamata al 118 ha fatto scattare l'intervento dei tecnici della stazione Etna nord del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e del corpo forestale che hanno raggiunto il ferito prestandogli i primi soccorsi, lo hanno imbarellato e trasportato a piedi in strada. L'incidente è avvenuto poco dopo le 12 nella zona della pineta Cubania, a circa 1.500 metri di altitudine, poco sopra la frazione di Fornazzo di Milo, sul versante nord dell'Etna. Qui, però per le avverse condizioni meteorologiche non è stato possibile far atterrare l'eliambulanza del 118. E' stato quindi necessario caricare il ferito su un'ambulanza che lo ha portato fino al campo di calcio di Zafferana Etnea dove, intanto, era atterrato l'elicottero che lo ha imbarcato e trasferito al pronto soccorso dell'ospedale "Cannizzaro" di Catania. Solo tre giorni fa il Soccorso alpino era intervenuto sempre sul versante nord dell'Etna per un giovane snowboarder ferito. Era avvenuto mercoledì nella zona di piano Provenzana, a circa 1.900 metri di altitudine, dove un giovane di 20 anni, di Taormina, mentre scendeva in un percorso fuoripista aveva urtato alcune rocce affioranti riportando ferite lacero contuse alla testa, oltre ad un sospetto trauma cranico. Il ventenne era stato raggiunto dai soccorritori che lo avevano trasportato in barella in una zona meno impervia, dove era stato poi prelevato dall'elicottero del 118 e trasferito al "Cannizzaro". Nello scorso fine settimana gli uomini del Cnsas erano intervenuti per ben 26 incidenti sulla neve verificatisi tra i due versanti dell'Etna e piano Battaglia (Madonie), la maggior parte dei quali per cadute o scontri con gli slittini.

Fonte della notizia: catania.blogsicilia.it

PIRATERIA STRADALE

Salerno, esce dalla discoteca su litoranea 33enne romano muore investito da auto

L'uomo dapprima ferito a una gamba. Portato in ospedale è morto qualche ora dopo

SALERNO 13.02.2013 - Tragedia della strada nella notte. Un uomo è morto dopo essere stato investito all'esterno di una nota discoteca della litoranea a sud di Salerno, in località Magazzeno. Trentatré anni, romano, l'uomo è stato soccorso da un'ambulanza Humanitas: dopo averne immobilizzato la gamba sinistra, che presentava diverse fratture, gli operatori lo

hanno accompagnato all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, ma i soccorsi sono stati inutili: l'uomo è morto poche ore dopo. Sull'episodio indagano ora le forze dell'ordine per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Travolge auto e scappa, fermato polizia

Autore ubriaco e' stato denunciato per omissione di soccorso

REGGIO CALABRIA, 13 FEB - A bordo della sua Matiz ha travolto un'utilitaria guidata da una ventenne e si e' dato alla fuga, ma dopo pochi metri e' stato fermato da una volante della Questura di Reggio Calabria. L'uomo, gia' noto alle forze dell'ordine, era ubriaco. Gli agenti, oltre a ritirare la patente al pirata della strada, lo hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso. La ragazza e' stata giudicata guaribile in pochi giorni per una contusione cervicale.

Fonte della notizia: ansa.it

Tamponamento in A1, poi scappa a piedi

E' successo tra Campegine-Terre di Canossa e Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 13 FEB - Dopo aver tamponato un autocarro in autostrada, e' scappato a piedi. E' successo stamane alle 5.50 sull'A1 in corsia sud tra i caselli di Campegine-Terre di Canossa e Reggio Emilia, dopo un tamponamento tra un'auto ed un mezzo pesante. Sul posto i vigili del fuoco hanno trovato il conducente del camion. Questi ha spiegato che l'automobilista si era allontanato dal luogo dell'incidente, eclissandosi. Sul posto e' intervenuta anche una pattuglia della Polizia stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

VIOLENZA STRADALE

CONTROMANO

INCIDENTI STRADALI

Addetto viabilita' travolto, morto

A Torino. l'uomo stava assistendo veicolo in panne

TORINO, 13 FEB - Un addetto alla viabilita' autostradale e' morto stamattina travolto da un'auto sullo svincolo che dalla tangenziale di Torino conduce all'autostrada Torino-Pinerolo. L'uomo stava assistendo un veicolo in panne quando e' stato investito da una vettura in transito. L'investitore si e' fermato per soccorrerlo, ma il decesso e' avvenuto sul colpo. Inutile anche l'intervento del 118. Sul posto e' poi arrivata la polizia stradale, che ha aperto le indagini sull'accaduto.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente Pratica di Mare (Roma), muore 25enne in moto

ROMA 13.02.2013 - Un ragazzo di 25 anni ha perso la vita in un incidente stradale accaduto a Pratica di Mare, nel comune di Pomezia, in provincia di Roma, intorno alle 13. Viaggiava a bordo di una moto ed è rimasto coinvolto in uno schianto le cui cause sono al vaglio delle forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118 e la polizia stradale per effettuare i

rilievi i rilievi del caso e stabilire la dinamica dell'accaduto. per il giovane non c'è stato niente da fare.

Fonte della notizia: youreporternews.it

Campania, maltempo. Massi sulle auto in transito. Due feriti, chiusa la A3

SALERNO 13.02.2013 - La caduta di alcuni massi ha provocato un incidente stradale tra due auto sulla autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria nel territorio di Eboli. I conducenti delle rispettive vetture sono rimasti lievemente feriti. Trasportati in ospedale sono stati dimessi. Al momento l'autostrada è chiusa al traffico nel tratto Eboli-Battipaglia in direzione nord anche se ci sono di tanto in tanto parziali riaperture per far defluire il traffico. Al momento c'è una coda di 200 metri. L'autostrada, comunque, verrà chiusa nel corso della giornata il tratto di carreggiata nord compreso tra gli svincoli di Eboli e Battipaglia per consentire la messa in sicurezza della pendice. Al momento, si transita su due delle tre corsie disponibili, in direzione Salerno, mentre nessuna limitazione alla circolazione è necessaria in direzione Sud. La caduta massi si è verificata al km 28,500 a seguito delle intense precipitazioni delle ultime ore. I veicoli in direzione Salerno saranno deviati allo svincolo di Eboli con rientro in A3 allo svincolo di Battipaglia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Grave incidente stradale sulla Scicli-Sampieri. Giovane albanese in prognosi riservata

13.02.2013 - Grave incidente stradale autonomo sulla provinciale Scicli-Sampieri, in Contrada Sant'Agata. Vittima una coppia di albanesi. L'auto sulla quale viaggiavano i due, marito e moglie residenti a Scicli, condotta da E.D., 27 anni, ha perso aderenza col selciato finendo fuori strada.

Il conducente è rimasto gravemente ferito mentre la donna, rimasta fortunatamente illesa, ha dato l'allarme. E' intervenuta l'ambulanza del 118. I medici del Pronto soccorso dell'ospedale Busacca si sono adoperati per prestare i primi soccorsi. L'uomo ha riportato un forte trauma cranico e per questo è stato chiesto l'intervento dell'elisoccorso per l'immediato trasferimento all'ospedale Garibaldi di Catania dove il 27enne albanese è stato ricoverato nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: radiortm.it

Salerno: tamponamento a catena sul Lungomare Colombo, tre feriti

13.02.2013 - Incidente stradale in mattinata a Salerno, sul Lungomare Colombo nei pressi del Lido "Caravella". Per cause ancora in corso di accertamento si è verificato un tamponamento a catena che ha visto coinvolte diverse auto e che ha provocato il ferimento di 3 persone. Sul posto sono giunti i volontari dell'Humanitas prima con l'auto medica in dotazione che ha prestato soccorso ai feriti (per loro fortunatamente solo qualche contusione e ferite lacerate) e poi con una ambulanza che ha trasportato i coinvolti all'Ospedale di Via San Leonardo.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Investita da un autobus, è grave

GENOVA 13.02.2013 - Una donna di circa 60 anni è stata investita nel pomeriggio da un autobus a metà di via XX Settembre, a Genova. Dalle prime informazioni sembra che la donna non stesse attraversando sulle strisce pedonali. È stata travolta da un bus della linea 20. La donna è stata trasportata in codice rosso, il più grave, all'ospedale Galliera di Genova.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidenti: Prato, finisce con auto nel giardino della rotatoria

PRATO, 13 feb. - (Adnkronos) - Una pattuglia della polizia municipale l'ha trovata con la macchina nel bel mezzo dell'area verde, attrezzata a giardino, al centro della rotatoria di Ponte alla Vittoria. Il conducente, un cittadino cinese di cinquant'anni, non era riuscito a frenare, con l'asfalto bagnato, ad una velocità eccessiva. L'uomo è stato subito sottoposto al controllo con precursore alcolemico che ha dato esito positivo e quindi è stata sottoposta anche al vero e proprio alcoltest con apparecchio etilometro. Dalla verifica è emerso che il suo tasso alcolemico era superiore al limite di legge di quasi il doppio. Gli è stata ritirata la patente di guida ed è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza aggravata dall'aver provocato incidente stradale e dall'aver commesso il reato in orario notturno. L'auto è stata posta sotto fermo amministrativo

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Tir a fuoco in A4: traffico in tilt, disagi e code di 12 chilometri verso Venezia Autoarticolato s'incendia a causa di un guasto meccanico, per l'intervento dei pompieri blocco di un'ora della carreggiata sud

VICENZA 13.02.2013 - Forti disagi sull'autostrada A4 Serenissima nel Vicentino in direzione Venezia. L'incendio di un Tir, avvenuto verso mezzogiorno subito dopo l'uscita di Grisignano (Vicenza), ai confini tra le province di Vicenza e Padova, ha provocato una coda di 12 chilometri, appunto da Grisignano sino all'altezza delle gallerie dei Berici. Per domare l'incendio, le cui cause sono in corso di accertamento, ma che sarebbe stato provocato da un guasto meccanico - pare ai freni - del mezzo pesante che viaggiava con rimorchio, è stato infatti necessario bloccare l'autostrada per quasi un'ora, il tempo necessario per permettere l'intervento da parte delle squadre dei vigili del fuoco di Vicenza e Padova. Ancora alle 15.30 il traffico rimaneva molto congestionato in quanto è stata riaperta solo la terza corsia verso Venezia. All'altezza di Grisignano traffico rallentato anche nella corsia opposta della A4, verso Vicenza e Milano, a causa di curiosi che rallentano per guardare nella direzione opposta.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

ESTERI

LANCIO SASSI

CANTIERI STRADALI

MORTI VERDI

Cervignano, si rovescia trattore: viabilità in tilt sulla 352

L'incidente questa mattina tra Muscoli e Strassoldo. Il mezzo agricolo si è ribaltato, assieme al rimorchio, al centro della carreggiata. Ferito in modo non grave il conducente

CERVIGNANO 13.02.2013 - Viabilità in tilt, questa mattina, lungo la regionale 352, nel tratto di strada compreso tra le frazioni di Muscoli e Strassoldo. Un trattore con rimorchio, per cause

ancora da accertare, si è ribaltato al centro della carreggiata. L'incidente è accaduto attorno alle 7 del mattino. Per spostare il rimorchio si è reso necessario l'intervento di un mezzo dotato di autogru. Ferito, anche se non in modo grave, il conducente del mezzo agricolo che è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Palmanova. La statale è rimasta chiusa al traffico dalle 9 alle 11.30. Inevitabili le proteste degli automobilisti, molti dei quali hanno riferito di essere arrivati tardi al lavoro. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polstrada di Udine, i Vigili del Fuoco del distaccamento di Cervignano, il personale di Fvg strade, i sanitari del 118 e il mezzo di soccorso dotato di autogru.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Fermato ubriaco al volante di una minicar aggredisce i poliziotti: 43enne condannato a 3 mesi

SAVONA 13.02.2013 - Tre mesi di reclusione. E' questa la condanna inflitta questa mattina in tribunale a Giacomino Brogin, il quarantatreenne vadese arrestato il 12 dicembre scorso per le accuse di danneggiamenti, minacce, oltraggio, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale dopo essere stato fermato mentre era ubriaco al volante di una minicar. Oltre alla pena detentiva il giudice ha imposto all'uomo, una volta lasciato il carcere, di seguire per un anno un programma di recupero in una struttura che segue persone con problemi di alcolismo. All'imputato, che era difeso dall'avvocato Alida Prampolini, sono state concesse le attenuanti e le scriminanti del caso proprio per i suoi problemi legati all'abuso di alcol: nelle scorse settimane anche una perizia psichiatrica ha confermato infatti che l'uomo è parzialmente incapace di intendere e di volere proprio in relazione ad un eccessivo consumo di bevande alcoliche. Motivo per il quale il giudice ha optato per applicare la misura di sicurezza in una comunità ad hoc. Brogin era stato arrestato dai poliziotti della Squadra Volante e dai colleghi della Polstrada: tutto era iniziato intorno all'una di notte quando era stata segnalata una vettura che procedeva zigzagando in piazzale Moroni, ed aveva scontrato alcune auto parcheggiate. La Volante si era messa sulle tracce della minicar sospetta e l'aveva intercettata poco dopo all'angolo con Via Bresciana. Nonostante l'alt Brogin aveva proseguito la sua corsa fino a quando non aveva imboccato una strada senza via d'uscita. A quel punto l'uomo, in evidente stato di ebbrezza alcolica, era sceso dall'auto ed aveva iniziato ad inveire contro gli agenti. All'arrivo della pattuglia della Stradale il quarantenne si era innervosito ancora di più finendo per sferrare un violento pugno sul cofano dell'auto. Ma il peggio non era ancora arrivato visto che, poco dopo, aveva estratto un coltello lungo 8 centimetri. Solo grazie alla prontezza dei poliziotti l'uomo era stato disarmato prima che potesse usarlo. Gli agenti non erano però riusciti ad evitare lo scontro fisico con Brogin che, per non farsi bloccare, li aveva colpiti con violenza. Infine, si era avventato contro uno di loro afferandolo per il collo e tentando di strozzarlo (il poliziotto ha rimediato 30 giorni di prognosi per la frattura di due costole).

Fonte della notizia: ivg.it

Arrestato un uomo per resistenza a pubblico ufficiale

13.02.2013 - Nel corso delle attività volte a contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina, al squadra Volante del Commissariato di Spoleto nella mattina di ieri ha fermato e controllato nei pressi del parcheggio dell'ospedale un cittadino Nigeriano di 30 anni, residente a Gualdo Tadino, sprovvisto di permesso di soggiorno e documenti d'identità. Condotta negli uffici di Polizia per la necessaria identificazione attraverso l'acquisizione delle impronte digitali ed il fotosegnalamento, lo straniero ha dato in escandescenza avventandosi contro i poliziotti con calci e pugni al fine di non essere sottoposto ai rilievi, e scagliandosi contro la finestra dell'ufficio nel tentativo di gettarsi in strada. L'uomo è stato tratto in arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale. La locale Autorità Giudiziaria ha convalidato l'arresto ed ha disposto la misura dell'obbligo di dimora presso il domicilio in attesa del giudizio.

Fonte della notizia: spoletocity.com

NON CI POSSO CREDERE!!!

Napoli, controlli sulle Rc auto false L'intestatario era Michael Jackson

di Nello Lauro

NAPOLI 10.02.2013 - La realtà supera sempre la fantasia. E così capita che una pattuglia della polizia stradale di Nola, agli ordini del comandante Sabato Arvonio, si imbatte durante i controlli sulla 7 bis, predisposti dal dirigente Maurizio Casamassima, in due autovetture con polizze false. Quando gli agenti hanno controllato le polizze contraffatte di una nota società italiana on line hanno scoperto il «pezzotto»: la donna forniva un certificato assicurativo la cui firma del direttore generale era quella del leggendario James Brown. Gli agenti hanno approfondito l'accertamento appurando che il veicolo non era assicurato: la donna veniva denunciata alla Procura mentre l'auto e il certificato assicurativo venivano sequestrati. Altrettanto stupore alla seconda polizza fasulla: un giovane disoccupato esibiva una polizza a firma del compianto Michael Jackson. Anche in questo caso, gli agenti denunciavano il proprietario dell'auto residente a Nola, con relativo sequestro del veicolo e della polizza e una multa di 821 euro, mentre si cerca di risalire a quella che sembra una vera e propria organizzazione. Nei giorni scorsi, inoltre, fermati due pregiudicati (un uomo e una donna) senza patente di guida. L'uomo ha riferito di non aver superato mai l'esame, la donna invece ha imparato da sola per poter andare dal marito in carcere: le vetture sono state sequestrate. Durante l'operazione sequestrate altre 15 auto. Per finire maxi sanzione al titolare di un'officina che non aveva smaltito oltre 200 pneumatici.

Fonte della notizia: ilmattino.it

TECNOLOGIA STRADALE

Veicoli connessi 4G per sicurezza strade

Progetto ricerca Provincia autonoma Trento, Telecom Italia e Crf

TRENTO, 13 FEB - Migliorare la sicurezza stradale con l'impiego di veicoli connessi alla rete mobile 4G e ai servizi di localizzazione. E' l'obiettivo di un accordo per un progetto di ricerca siglato a Trento tra Provincia autonoma, Telecom Italia e il Centro di Ricerche Fiat. Scopo e' sviluppare in via sperimentale, nel Polo tecnologico di Trento, modelli di Ict innovativi per fornire informazioni utili in caso di incidente stradale prima dell'arrivo dei soccorsi, con l'adozione di una 'box eCall'.

Fonte della notizia: ansa.it

AH AH AH AH AH!!!!